

---

## Annale Accademie Europee (n. 79/1996, p. 62)

MACERATA&rsquo;Associazione Culturale &ldquo;CittàBella&rdquo; di Civitanova Marche, con la prima Annale Accademie Europee, ha voluto iniziare una ricognizione sulle forze che, nel bene o nel male, agiscono all&rsquo;interno degli atenei e che costituiscono le referenze formative delle nuove generazioni di artisti. Ha presentato 124 opere dei docenti dell&rsquo;Accademia di Brera operanti con i più diversi stili e mezzi. Per ovvi motivi non è stato possibile effettuare una selezione critica e, quindi, dare alla rassegna una precisa finalità estetica. Si è trattato esclusivamente di una mostra di informazione e verifica. L&rsquo;operazione ha avuto il suo momento migliore nel convegno &ldquo;Accademie di Belle Arti. Una riforma per l&rsquo;Europa&rdquo; che ha messo in evidenza la situazione di paralisi delle strutture scolastiche e dei danni irreparabili alle dotazioni museali nelle sedi storiche. Attualmente alcuni parlamentari stanno caldeggiando l&rsquo;approvazione di una nuova legge che prevede l&rsquo;ordinamento universitario delle accademie, l&rsquo;autonomia organizzativa e il passaggio delle competenze al Ministero dell&rsquo;Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, così da favorire lo sviluppo della creatività all&rsquo;interno della operatività laboratoriale e la specializzazione in ambiti nuovi come, ad esempio, il restauro di opere d&rsquo;arte contemporanea che offrirebbe importanti occasioni di lavoro e aprirebbe le porte dell&rsquo;Europa anche agli specialisti italiani.

Luciano Marucci

[«Juliet» (Trieste), n. 79, ottobre-novembre 1996, p. 62]